

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
TRIENNIO 2012 - 2014**

L'Assemblea dei Soci

Aggiornata al 30 settembre 2011

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci Avv. Francesco Carli

Membri

Albano Dr. Vito	Macioci Dr. Ernesto
Arquilla Dr. Felice Antonio	Mancini Dr. Antonio
Barattelli Geom. Ettore	Margutti Avv. Ferdinando
Barattelli Sig. Germano	Mariani Dr. Giuliano
Battaglia Dr. Antonio	Marinelli Avv. Fabrizio
Bellisari Avv. Paola	Marinucci Avv. Enrico
Bove Avv. Antonio	Marinucci Avv. Ugo
Bove Avv. Benito	Marola Ing. Raffaele
Caione Dr. Fernando	Marotta Dr. Roberto
Camerini Avv. Vincenzo	Martella Dr. Ing. Bruno
Capezzali Dr. Walter	Masciocchi Prof. Carlo
Carbonara Avv. Antonello	Merlini Dr. Vincenzo
Caputi Ing. Pierluigi	Molinari Arcivescovo Giuseppe
Carrara Dr. Antonio	Montuori Arch. Cesare
Centi Dr. Antonio	Noratantonio Comm. Mario
Cicchetti Rag. Filiberto	Ortu Dott. Maurizio
Cicone Dr. Luciano	Ottavi Avv. Giuseppe
Costantini Dr. Alberto	Panarelli Rag. Raffaele
De Cristofaro Ing. Enrico	Panunzi Sig. Pierluigi
De Lucchi Dr. Luigi	Pellacchy Dott.ssa Angela
De Nicola Dr. Angelo	Peretti Avv. Carlo
Del Castello Sig. Mauro	Placidi Avv. Antonio
Di Giannantonio Ing. Franco	Politi Prof. Fabrizio
Di Iorio Prof. Ilio	Presutti On. Dr. Alberto
Di Napoli Avv. Paolo	Rainaldi Ing. Ezio
Di Pillo Avv. Uberto	Rainaldi Geom. Giorgio
Donatelli Cav. Roberto	Ricci Arch. Enrico
Evangelista Prof. Giuseppe	Ricciuti On. Dr. Romeo
Fabiani Sig. Luciano	Ronconi Ing. Fausto
Fabrizi Dr. Stefano	Rossi Avv. Adriano
Falconio Dr. Antonio	Rossi Avv. Francesco
Fanfani Sig. Marco	Salvini Avv. Riccardo
Farroni Dr. Domenico	Sansone Avv. Daniele
Federici Ing. Cav. Lav. Mario	Sansone Dr. Ing. Loreto
Fiocco Dr. Silvano	Santucci Avv. Vincenzo
Flammini Dott. Alberto	Savastano Prof. Cosimo
Galeota Dr. Vincenzo	Scipioni Dr. Loreto
Giannangeli Dr. Fabrizio	Sciuba Avv. Lando
Giannangeli Dr. Giovanni	Seritti Dr. Giovanni
Gravina Arch. Gabriele	Sforza Sig. Berardino
Guerra Prof. Giuseppe	Silvestri Avv. Gabriele
Iannamorelli Ing. Antonio	Sinibaldi Dr. Armando
Isidori Dr. Giovanni Battista	Speranza Avv. Pasquale
Iucci Sig.ra Laura	Storione Arch. Virgilio
Jacovitti Cav. Lav. Dr. Aldo	Taglieri Dr. Domenico
Liberali Arch. Giovanna	Tazzi Rag. Carlo
Liberotti Ing. Giuseppe	Torrelli Ing. Nino
Lombardi Cav. Lav. Dr. Donato	

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Dr. **Roberto Marotta**

Vice Presidente **Avv. Ferdinando Margutti**

Consiglieri **Avv. Benito Bove**
 Dr. Guglielmo Calvi Moscardi
 Ing. Pierluigi Caputi
 Dr. Domenico Taglieri

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dr. **Giuseppe Carugno**

Revisori **Dr. Agostino Di Pasquale**
 Dr. Riccardo Vespa

Segretario Generale

Dr. David Iagnemma

Il Consiglio Generale (Aggiornato al 3 ottobre 2011)

Presidente Dr. **Roberto Marotta**

Vice Presidente **Presutti** On. **Alberto**

Consiglieri **Bellisari** Avv. **Paola**
Bologna Prof. **Ferdinando**
De Angelis Dr. **Gabriele**
Frattale Cav. **Gianni**
Inverardi Prof.ssa **Paola**
Lettere Avv. **Carla**
Mariani Dr. **Giuliano**
Marinelli Prof. Avv. **Fabrizio**
Marinucci Avv. **Enrico**
Mascitti Prof. **Nazzareno**
Nicolini Dr. **Emanuele**
Palombizio Geom. **Cesare**
Quattrocchi M°. **Francesco**
Ricci Arch. **Walter**
Soccorsi Dr. **Marcello**
Spinosa Dr. **Fabio**

Il Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea Avv. **Francesco Carli**

Vice Presidente dell'Assemblea Avv. **Carlo Peretti**

Membri Ing. **Enrico De Cristofaro**
Ing. **Antonio Iannamorelli**

Indice

	Pagina
Riferimenti legislativi e statutari	6
Premessa	8
I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione	8
I settori d'intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche	9
Impegni pluriennali	20
Previsioni economico-finanziarie	24
Conclusioni	27

Riferimenti legislativi e statutari.

L'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene la seguente elencazione dei "settori" in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali.

Lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i "Settori rilevanti" in numero non superiore a cinque.

L'art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell'art. 1 della stessa legge.

L'art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei "settori rilevanti".

L'art. 4, comma 3 dello Statuto recita *"L'individuazione del "settori rilevanti" in numero non superiore a cinque spetta al Consiglio Generale che provvede con deliberazione di validità triennale, da comunicarsi all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 18 maggio 2004 n. 150."*

L'art. 23, comma 1, lett. h) stabilisce che sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale, le decisioni concernenti *"la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi pluriennali di attività con riferimento ai bisogni del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili"*.

L'art. 2, comma 2 del "Regolamento dell'attività istituzionale" sancisce che *"Nell'ambito della definizione triennale dei programmi di attività il Consiglio Generale individua i tre settori rilevanti ai fini del proprio intervento, al fine di rendere più efficace la sua azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio di tradizionale operatività"*.

Il successivo art. 3, comma 3 specifica: *"... il Consiglio Generale: a) determina i programmi pluriennali, eventualmente su proposta non vincolante del Consiglio di Amministrazione, individuando l'ambito temporale di attività, i settori di intervento, scelti fra quelli di cui al precedente art. 2, le aree territoriali, le relative risorse disponibili;"*.

Premessa.

L'elaborazione del nuovo documento di programmazione triennale è stata effettuata nel rispetto dei seguenti principi di fondo e con il seguente schema metodologico:

1. conservazione del valore del patrimonio attraverso la previsione di impiego dello stesso in strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
2. economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori coordinazioni organizzative;
3. stima prudentiale delle risorse economiche disponibili nel triennio e dei costi di struttura;
4. ricognizione delle esigenze emergenti dal contesto sociale di riferimento;
5. individuazione dei settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
6. definizione degli obiettivi strategici e delle linee di intervento nel rispetto inderogabile della condizione della "sussidiarietà", sì da evitare il rischio che possano generarsi attese di supplenza della Fondazione nell'attuale difficile congiuntura economica.

I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico triennale è stata effettuata tenendo conto dell'esperienza acquisita, dell'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute alla Fondazione nel triennio precedente e attraverso un intenso dialogo con gli *stakeholders* locali, con particolare riferimento agli enti pubblici, agli enti ecclesiastici e alle organizzazioni di volontariato.

Di fatto sono state rilevate le seguenti priorità sociali:

- A. dare impulso allo sviluppo economico della provincia, pur nella consapevolezza che la Fondazione può svolgere un ruolo solo sussidiario

rispetto alle istituzioni e che la crescita è affidata essenzialmente alle scelte politiche e all'uso delle risorse dettato dalla politica economica;

- B. continuare a svolgere il ruolo, spesso risolutivo, di mecenatismo nell'ambito della cultura in senso ampio. Emerge una diffusa richiesta di sostegno delle attività di conservazione e valorizzazione del rilevante patrimonio artistico e storico esistente, soprattutto dopo il sisma del 6 aprile 2009.
- C. sostenere, in un'ottica di sussidiarietà, la ricerca scientifica mantenendo uno stretto collegamento con gli enti e gli organismi presenti nel territorio, con particolare riferimento all'Università degli Studi dell'Aquila, valorizzando risorse locali e frenando la fuga di cervelli che isterilisce le fonti di sviluppo;
- D. sostenere l'attività sportiva e le manifestazioni connesse sia per il ruolo sociale dello sport, sia quale strumento di promozione dello sviluppo locale;
- E. appoggiare, per quanto possibile, le iniziative degli enti ed associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale. Particolare interesse emerge per i problemi della disabilità e per la realizzazione di comunità strutturate per il c.d. "dopo di noi".

I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche.

L'Organo di indirizzo, nella seduta del 3 ottobre 2011, nell'ambito della programmazione pluriennale delle attività ha individuato i seguenti Settori d'intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settore ammesso:

- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Crescita e formazione giovanile.

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico e la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare *sviluppo economico*.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

Partenariato.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Investimenti patrimoniali in società strumentali.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione valuta il ricorso alla costituzione di società strumentali operanti per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale, nonché per gli interventi legati alla *ricostruzione* del territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009, potranno assumersi impegni triennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni pluriennali.

Vanno, inoltre, tenute presenti le seguenti indicazioni di massima:

- privilegiare gli interventi volti a sanare le profonde ferite che il terremoto ha aperto nel tessuto sociale ed economico, nonché nel patrimonio artistico, architettonico e culturale;
- prestare particolare attenzione agli interventi suscettibili di generare ricadute economiche sul territorio;
- prestare particolare attenzione agli interventi connessi alla realizzazione di centri di aggregazione;
- mostrare sensibilità ed apertura verso le richieste dei giovani, sì da farli crescere e facilitarli nell'inserimento sociale, nonché verso quelle iniziative che di norma non sono valorizzate da interventi pubblici;
- valutare attentamente l'opportunità o meno di continuare a sostenere le iniziative consolidate, che peraltro spesso ottengono cospicui benefici pubblici e non appaiono improntate alla ricerca dell'efficienza, dell'innovazione e della migliore qualità;
- privilegiare il sostegno a specifici progetti piuttosto che il finanziamento delle attività istituzionali di enti ed associazioni;
- accrescere le capacità progettuali della Fondazione;
- svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche, tenuto conto che i fondi di cui dispone la Fondazione sono irrisori rispetto agli investimenti necessari per dare un significativo contributo alla soluzione dei problemi rientranti nell'area dello "stato sociale";
- privilegiare progetti che promanano e coinvolgono più richiedenti, favorendo anche un processo di aggregazione delle associazioni, particolarmente numerose specialmente nell'area del volontariato.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura *acting* ovvero di natura *acting in partnership*);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura *granting*).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti

eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza. La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2012 all'attività di natura *granting* non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura *granting* andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando pubblico, opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

- importo massimo totale per i quattro settori di intervento: € 550.000 così ripartiti:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	140.000
Sviluppo locale	150.000
Ricerca scientifica e tecnologica	140.000
Totale	430.000
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	70.000
Crescita e Formazione giovanile	50.000
Totale	120.000
<i>Totale generale</i>	<i>550.000</i>

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai *Settori rilevanti*: € 20.000 (ventimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al *Settore ammesso*: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai quattro settori indicati nel Piano triennale 2012-2014 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	78%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Totale	22%
<i>Totale generale</i>	<i>100%</i>

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le *scelte* e a porre in essere le *azioni*, particolarmente impegnative nella fase del post-terremoto. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

Ferma restando l'esigenza, di grande valore sociale, economico e culturale, di prestare la massima attenzione alla soluzione dei problemi creati dal terremoto, permane la consapevolezza che la Fondazione non può interrompere di concedere il proprio tradizionale appoggio anche alle iniziative che provengono dalle aree non colpite dal sisma. Ciò premesso, nell'assegnazione delle erogazioni liberali andranno perseguiti, per ogni settore, i seguenti *obiettivi* e le seguenti *linee programmatiche, approvate dal Consiglio Generale nella seduta del 3.10.2011*:

SETTORI RILEVANTI:

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi:

- Recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della provincia dell'Aquila, con particolare riferimento a quello danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- Diffondere e promuovere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica;

- Riquilificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi di recupero e di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenza ai B.A.A, con particolare riferimento a quello danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Acquistare opere d'arte e prodotti editoriali;
- Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;
- Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse culturale privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

Non si finanziano:

- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.
- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni.

2. Sviluppo locale.

Obiettivi:

- Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- Promuovere e favorire la realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

Linee programmatiche:

- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- Partecipare alla realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;
- Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- Intervenire a sostegno delle attività sportive partecipando all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di strutture, al sostegno di manifestazioni;
- Valorizzare i prodotti tipici locali;
- Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;

- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.
- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni.

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti;
- Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Linee programmatiche:

- Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- Contribuire all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- Finanziare borse di studio e/o dottorati di ricerca;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

SETTORE AMMESSO:

1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

Obiettivi:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio, con particolare riferimento al territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

Linee programmatiche:

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

Non si finanziano:

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;
- Proposte non inserite in una logica di sistema;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. In particolare l'intervento della Fondazione nel settore si proporrà di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

Obiettivi:

- Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche.

Linee Programmatiche

- Favorire il potenziamento e lo sviluppo di centri educativi come luoghi di aggregazione giovanile;
- Sostenere attività educative e ricreative a favore dei giovani per prevenire situazioni di emarginazione sociale;
- Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica,
- Sostenere e promuovere corsi di formazione per gli operatori impegnati nel sociale;

o Sostenere iniziative, anche di carattere sportivo, purchè siano espressamente finalizzate all'educazione e alla formazione dei giovani, con il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

Non si finanziano

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni o proposti da società sportive;
- Le spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie di contributi per progetti accolti.

Impegni pluriennali.

Si ricorda, inoltre, che è stato assunto l'impegno pluriennale di € 900.000 per la collocazione presso l'ospedale di Avezzano di un'apparecchiatura PET-TC (Tomografia ad emissione di positroni), finora unica in Abruzzo, con elevate prestazioni nella diagnostica dei tumori.

Per tale progetto sono stati accantonati € 200.000 nel 2008, € 200.000 nel 2009, € 200.000 nel 2010 e 200.000 nel 2011.

Sono, inoltre, in corso i seguenti progetti propri della Fondazione:

Tesori tipografici aquilani.

(Settore Arte, attività e beni culturali)

Nel 2007 la Fondazione ha ripreso il progetto editoriale, di grande spessore culturale, varato nel 2001, denominato *Tesori tipografici aquilani*, nell'ambito del quale venne riprodotta la *Geometria* di Ieronimo Pico Fonticulano, prestigiosa opera scientifica della fine del 1500.

La collana era destinata a permettere, con una serie di riproduzioni anastatiche integrate con studi introduttivi, la maggiore conoscenza e diffusione della non secondaria storia dell'editoria aquilana, a cominciare dalle opere più significative per rarità, pregio editoriale e valenza culturale.

Nell'ambito di tale collana è stato ristampato, nel 2007, il volume *Historia del Regno di Napoli* di Angelo Di Costanzo, impresso all'Aquila dai torchi di Giuseppe Cacchi nell'ultimo quarto del 1500.

Nel 2008 è stata decisa la ristampa del volume *Trois Dialogues de l'exercice de sauter en air, ave les figurent qui servent à parfaicte demonstration & intelligence dudict art* di Arcangelo Tuccaro, aquilano, stampato a Parigi nel 1599.

Nel 2010, dopo avere rinvenuto presso una importante biblioteca milanese un piccolo volume sulla Giostra di Sulmona edito dalla tipografia abruzzese del XVI secolo, è stata decisa la ristampa anastatica del volume intitolato "*Capitoli da osservarsi nella Giostra della Città di Sulmona consultati & raccolti dal Magnifico Cornelio Sardi di Sulmona*", rinviando, al prossimo anno, la riproduzione di *La Storia de Sancto Grisedio*.

Quest'ultimo è l'incunabolo aquilano in assoluto più raro e misterioso, di autore anonimo, stampato all'Aquila nel 1493 da Eusanio della Stella con numerose incisioni ed una stupenda marca tipografica, libro dato fino a poco tempo fa per definitivamente scomparso dagli studiosi e il cui unico esemplare attualmente noto è stato invece individuato nella Biblioteca Colombina di Siviglia.

Progettazione e restauro della Chiesa della Madonna Fore (L'Aquila)

(Settore Arte, attività e beni culturali)

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione, considerata la gravità della situazione economico-sociale del territorio colpito dal terremoto, ha deliberato di stanziare la somma di € 700.000 (settecentomila) per il progetto proprio denominato "**Interventi di solidarietà in favore del territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009**".

Una parte di tali fondi è stata destinata per il restauro della Chiesa Maria SS. Addolorata denominata "Madonna Fore", particolarmente cara agli aquilani perché meta della tradizionale passeggiata e situata su uno dei percorsi di trekking e mountain bike più famosi. L'intervento della Fondazione è stato molto apprezzato dalla Soprintendenza sia per il valore simbolico ed artistico che la chiesetta riveste sia perché contribuisce a ridare un senso di normalità alla vita degli aquilani.

Restauro del Soffitto barocco della Chiesa di San Bernardino

(Settore Arte, attività e beni culturali)

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione, per far sì che i contributi liberali concessi dalla Fondazione innescaessero processi virtuosi di sviluppo coniugando il recupero di beni artistici con lo stimolo di flussi turistici, ha deliberato il restauro del prezioso soffitto barocco della Chiesa di San Bernardino. I lavori verranno eseguiti in concomitanza con le attività di recupero della Basilica e verrà realizzato un percorso di visite guidate al cantiere per permettere al pubblico di seguire i lavori di restauro del soffitto ligneo.

Porta Napoli

(Settore Arte, attività e beni culturali)

Subito dopo il sisma il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto del principio fondamentale che ha sempre improntato l'operatività della Fondazione, ha convenuto di svolgere, nell'ambito degli interventi di ricostruzione, un ruolo integrativo e non sostitutivo delle istituzioni pubbliche.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno che la Fondazione "adottasse" con urgenza il recupero di un monumento cittadino sì da contribuire, anche visivamente, alla rinascita della Città dell'Aquila colpita dal terremoto.

La scelta è ricaduta su Porta Napoli porta urbana di pregevole fattura e di elevato valore storico-artistico, eretta nel 1548 in onore dell'imperatore Carlo V, su disegno di Giangiacomo dell'Acajala.

Cinema Balilla

(Settore Sviluppo Locale)

Nella seduta dell'11 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto delle indicazioni fornite da un incontro congiunto con il Consiglio Generale, ha deliberato l'acquisto del Cinema Balilla.

Si tratta di un palazzetto stile liberty della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. Il palazzo ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. ed è stato acquistato allo scopo di restaurarlo e trasformarlo in centro culturale e punto di riferimento della Fondazione in Sulmona.

Previsioni economico-finanziarie.

Le previsioni triennali sul rendimento effettivo del portafoglio finanziario sono state formulate secondo criteri di stima prudenziali data l'attuale fase di grande instabilità dei mercati finanziari internazionali e di incertezza sull'efficacia delle misure straordinarie di sostegno che hanno varato le banche centrali e le autorità governative dell'intero Occidente.

Tenendo conto dell'attuale struttura del portafoglio della Fondazione e dello scenario delineato sui mercati finanziari, di seguito si riporta una stima prudenziale del conto economico previsionale per il triennio 2012-2014, basata sulle seguenti ipotesi sottostanti:

- *risultato della gestione patrimoniale*: rivalutazione netta in base alle previsioni sui mercati finanziari elaborate da Prometeia, ipotizzando un andamento analogo al benchmark dichiarato dal gestore;
- *dividendi e proventi assimilati*: la voce comprende la stima del dividendo che si prevede di percepire dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. Infine i flussi di dividendo degli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati stimati in base alle aspettative di *consensus forecast*;
- *interessi e proventi assimilati*: la voce comprende il flusso cedolare di competenza delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad un tasso medio netto per ogni anno del 3% circa. Per la stima delle cedole delle obbligazioni a tasso variabile sono state utilizzate le previsioni di politica monetaria elaborate da Prometeia. La redditività degli strumenti finanziari non immobilizzati (polizze non immobilizzate) è stata prudenzialmente stimata considerando il rendimento minimo garantito, se previsto. Infine la stima del rendimento della liquidità è basata sulle previsioni di politica monetaria elaborate da Prometeia. Tali flussi sono da considerarsi già al netto della ritenuta fiscale;
- rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: la voce comprende la rivalutazione netta a mercato degli

strumenti di risparmio gestito e delle azioni non immobilizzate, ipotizzando un andamento analogo a quello dei rispettivi benchmark/indici di riferimento. Più in particolare, si ipotizza che gli strumenti a risparmio gestito e le azioni non immobilizzate riescano a recuperare pienamente le perdite registrate dai mercati finanziari. Si ipotizza, inoltre, di riuscire a realizzare prese di beneficio in modo da massimizzare la redditività attesa sull'esercizio.

Per quanto riguarda, infine, gli oneri di gestione, si ipotizza, in linea di massima, una rivalutazione annua di circa il 3%, coerente con il tasso medio di inflazione nonché con l'incremento dell'aliquota iva.

Conto economico previsionale triennale:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	2012	2013	2014
(importi in migliaia di euro)			
Risultato delle gestioni patrimoniali	125	62	133
Dividendi e proventi assimilati	569	578	584
Interessi e proventi assimilati	2.631	2.575	2.581
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	170	450	600
TOTALE PROVENTI	3.495	3.665	3.898
Oneri:	985	1.094	1.130
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	340	360	370
b) per il personale	260	278	293
c) per consulenti e collaboratori esterni	23	23	23
d) per servizi di gestione del patrimonio	42	43	44
d) ammortamenti	20	20	20
e) altri oneri	300	290	300
Oneri straordinari		80	80
STIMA AVANZO D'ESERCIZIO	2.510	2.571	2.768

L'Avanzo così determinato viene ripartito, sulla base degli stessi criteri utilizzati nel triennio trascorso, come risulta nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)	2012	2013	2014
AVANZO D'ESERCIZIO	2.510	2.571	2.768
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	502	514	554
Reddito residuo	2.008	2.057	2.214
Accantonamento al fondo per il volontariato	67	69	74
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti	1004	1.029	1.107
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (12,5%)	314	321	346
Avanzo disponibile settori ammessi	623	638	687
Totale risorse da destinare alle erogazioni	1.627	1.667	1.794

La Fondazione prevede di erogare nel prossimo triennio circa 5 ml di euro a sostegno del territorio, senza far ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e continuando ad incrementare il suo patrimonio.

Conclusioni.

Il documento predisposto, pur nella sua sinteticità, tocca i temi fondamentali della programmazione, tendo contro della complessità dei problemi e coniugando le attese del territorio con le esigenze e potenzialità economiche della Fondazione.

Esso attribuisce alla Fondazione un ruolo di rilievo, ma sempre in termini di sussidiarietà, senza invadere competenze di altri enti ed istituzioni, evitando ogni indebito compito di sostituzione o surrogazione di funzioni pubbliche.

Il programma impostato consente alla Fondazione di continuare ad essere interlocutore privilegiato di enti, istituzioni, associazioni ed organismi vari della provincia per la soluzione di problemi locali e per il sostegno di iniziative meritorie.

Consente, infine, di perseguire anche l'ambizioso obiettivo di essere di stimolo all'innovazione, per esplorare strade che contribuiscano a rendere meno difficile il futuro delle giovani generazioni, rafforzando in definitiva la coesione sociale e la democrazia.

La Fondazione opera con intento filantropico, nel significato più ampio del termine, mettendo a disposizione della collettività le proprie disponibilità per salvaguardare le testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per migliorare la qualità della vita, senza peraltro mai assumere un improprio ruolo sostitutivo delle istituzioni.

L'operatività della Fondazione in questi anni è stata inevitabilmente condizionata dall'esigenza di contribuire, quale componente attiva della società civile, al superamento dei gravi problemi creati dal sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito L'Aquila ed il suo comprensorio.

Anche in futuro la Fondazione non farà mancare il proprio supporto al Territorio, indirizzando, tendenzialmente, le proprie risorse per contribuire alla "ricostruzione" delle zone rientranti nel cosiddetto "cratere", nella convinzione che ogni sollievo alle sofferenze umane e ai danni sociali ed economici creati dal terremoto serva anche a salvaguardare la coesione sociale, premessa indispensabile per ridare piena vita al nostro martoriato territorio. La Fondazione continuerà ad essere di supporto anche alle iniziative non

strettamente legate alla "ricostruzione" e a quelle provenienti dalle aree non colpite dal sisma, considerato la necessità di sostenere le numerose e valide attività di valenza sociale e culturale che contribuiscono a creare l'identità del territorio aquilano e che esprimono vivacità e spirito di iniziativa a salvaguardia della tradizione e della cultura locali.

La Fondazione continuerà ad operare con trasparenza, in completa autonomia ed indipendenza, utilizzando le proprie disponibilità come leva finanziaria e come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per ricostituire le emergenze culturali dell'aquilano e per valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale dell'intera provincia. Di qui la collaborazione con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con l'Università, con gli organismi religiosi, con la Soprintendenza ai B.A.A.A., con le numerose associazioni che operano nel campo del *no profit*.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso che la Fondazione continuerà a perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse a disposizione e senza alcun intento sostitutivo verso le istituzioni territoriali pubbliche, con l'obiettivo fondamentale di stimolare lo sviluppo socio economico del territorio.